

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA

(PROVINCIA DI FOGGIA)



Piazza XX Settembre – cap 71028
Tel 0881/984007 – Fax 0881/984084
www.comune.santagatadipuglia.fg.it
mail: info@comune.santagatadipuglia.fg.it
pec: comune.santagatadipuglia.fg@halleycert.it



Sant'Agata di Puglia, 27/4/2020

Gent.mi

Responsabili di Posizione Organizzativa

SEDE

COMUNE DI SANT'AGATA
Codice IPA:c_1447
Prot. 0003845 del 28/04/2020 US



Spett.le

Ufficio Protocollo

SEDE

E p.c. Ill.mo Sig.

Sindaco

SEDE

Oggetto: disposizioni attuative in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti. "Whistleblower". Da pubblicare sul sito istituzionale sezione "Amministrazione Trasparente" sotto - sezione "Altri Contenuti - Corruzione".

La legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ha recepito la segnalazione della comunità europea oltre che dell'ONU della tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti, sia pure limitatamente all'ambito della pubblica amministrazione, con la disposizione dell'art. 1, co. 51, che introduce un art. 54-bis nel decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), prevedendo che:

«fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia»

La stessa norma disciplina, poi, nei successivi commi, il tendenziale divieto di rivelazione del nome del segnalante nei procedimenti disciplinari, il controllo che il Dipartimento della funzione pubblica deve esercitare su eventuali procedimenti disciplinari discriminatori, la sottrazione delle segnalazioni dal diritto di accesso di cui alla legge n. 241 del 1990 (Nuove norme sul procedimento amministrativo).

La norma richiamata fornisce esclusivamente una protezione generale e astratta: essa per più versi deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente, il quale, per effettuare la propria segnalazione, deve poter fare affidamento su una protezione effettiva ed efficace che gli eviti una esposizione a misure discriminatorie.

In qualità di responsabile delle misure preventive della corruzione ed inottemperanza alle disposizioni di legge ed alle direttive dell'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anti Corruzione) è doveroso impartire disposizioni per rendere attuabile la denuncia di fatti illeciti da parte del dipendente pubblico che viene a conoscenza di condotte illecite.

Si rende necessario prima di esporre le direttive evidenziare alcune importanti precisazioni:

- Le disposizioni si riferiscono solo ed esclusivamente ai dipendenti pubblici del Comune di Sant'Agata di Puglia ai collaboratori e consulenti formalmente incaricati dal Comune.

La segnalazione del dipendente deve essere sottoscritta anche perché la legge protegge il denunciante.

La segnalazione deve essere circostanziata a fatti o comportamenti di diretta conoscenza del denunciante in relazione al rapporto di lavoro ossia a causa o in occasione dello stesso.

Non saranno prese in considerazione segnalazioni fondate su meri sospetti o voci.

Gli illeciti oltre che riguardare le ipotesi di reati contemplate nel Titolo II, Capo I del Codice Penale possono riferirsi anche a sprechi di denaro pubblico, nepotismo, demansionamenti, assunzioni non trasparenti, irregolarità contabili, false dichiarazioni, violazioni di norme ambientali e di sicurezza sul lavoro.

Il dipendente che segnala illeciti è esente da conseguenze pregiudizievoli in ambito disciplinare ed è tutelato in caso di adozione di fatti pregiudizievoli che incidano sulle sue condizioni di lavoro. La predetta tutela, tuttavia, trova un limite nei «casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione o per lo stesso titolo ai sensi dell'art. 2043 del codice civile», come previsto dall'art. 54 bis, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001.

Fatte queste precisazioni si procede alle direttive attuative delle disposizioni di legge in materia:

1 - Il segnalante invia una segnalazione compilando un modulo reso disponibile dall'amministrazione sul proprio sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti-Corruzione", (ed allegato alla presente) nel quale sono specificate altresì le modalità di compilazione e di invio.

La segnalazione deve indicare la raccolta di tutti gli elementi utili alla ricostruzione del fatto e ad accertare la fondatezza di quanto segnalato.

Resta fermo che la segnalazione potrà essere presentata anche con dichiarazione diversa da quella prevista nel modulo, purché contenente gli elementi essenziali indicati in quest'ultimo.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi il Responsabile della prevenzione della Corruzione il dipendente potrà inviare la propria segnalazione all'ANAC secondo le modalità previste dalla medesima Autorità;

2. La segnalazione, in attesa di informatizzare la procedura, dovrà essere presentata in formato cartaceo inserendo la documentazione in doppia busta chiusa inviata all'ufficio protocollo la prima e la seconda indirizzata al Responsabile della Prevenzione alla Corruzione.

3. L'ufficio Protocollo prontamente dovrà consegnare al Responsabile della Prevenzione alla Corruzione la busta chiusa.

4. il Responsabile della prevenzione della corruzione prenderà in carico la segnalazione per le valutazioni del caso. Se indispensabile, potrà chiedere chiarimenti al segnalante e/o a eventuali altri soggetti coinvolti nella segnalazione, con l'adozione delle necessarie cautele;

5. il Responsabile della prevenzione della corruzione, sulla base della deliberazione dei fatti oggetto della segnalazione, può decidere, in caso di evidente e manifesta infondatezza, di archiviare la segnalazione. In caso contrario, valuta a chi inoltrare la segnalazione in relazione ai profili di illiceità riscontrati tra i seguenti soggetti:

- responsabile di Posizione Organizzativa della struttura cui è ascrivibile il fatto per l'avvio del procedimento disciplinare;
- Autorità giudiziaria;
- Sezione Regionale della Corte dei conti;
- ANAC;
- Dipartimento della funzione pubblica.
- La valutazione del Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà concludersi entro termini ragionevoli;

6. i dati e i documenti oggetto della segnalazione saranno conservati a norma di legge;

Si invitano le SS.,LL ad informare i propri dipendenti della presente direttiva ai fini della applicazione della stessa.

Distinti Saluti.

Il Segretario Generale

dott. Giuseppe Fernando de Scisciolo

Firmato digitalmente da

**GIUSEPPE FERNANDO de
SCISCIOLO**

CN = de SCISCIOLO GIUSEPPE
FERNANDO
C = IT

Allegato: modello di denuncia.

MODELLO DI DENUNCIA

Nome e Cognome del Segnalante Qualifica e sede di servizio attuale

Specificare se la segnalazione è stata già effettuata ad altri soggetti - Sì - No

Se sì, specificare il soggetto

- Corte dei Conti - Autorità giudiziaria - Altri organismi

- Se sì, specificare la data della segnalazione

Descrizione dei fatti, data, luoghi, documenti, atti amministrativi o della condotta illecita del dipendente comunale con indicazione delle generalità dello stesso e qualifica

Eventuali soggetti testimoni del fatto illecito

Modalità con la quale è venuto a conoscenza del fatto illecito

Eventuali soggetti privati, imprese o altri soggetti giuridici coinvolti nel fatto con individuazione dei medesimi soggetti.

Giudizio sulla condotta illecita facoltativo a titolo meramente esemplificativo:

- E' penalmente rilevante
- Viola il Codice di comportamento o altre disposizioni sanzionabili in via Disciplinare
- Arreca un danno patrimoniale all'ente o altra amministrazione
- Arreca un danno all'immagine dell'amministrazione
- Viola le norme ambientali e di sicurezza sul lavoro
- Costituisce un caso di mala gestione delle risorse pubbliche (sprechi, mancato rispetto dei termini procedurali, ecc.)

COMUNE DI SANT'AGATA DI PUGLIA

(PROVINCIA DI FOGGIA)



Piazza XX Settembre – cap 71028

Tel 0881/984007 – Fax 0881/984084

www.comune.santagatadipuglia.fg.it

mail: info@comune.santagatadipuglia.fg.it

pec: comune.santagatadipuglia.fg@halleycert.it



Documenti

L'art. 1, comma 51 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) ha disciplinato per la prima volta nella legislazione italiana la figura del *whistleblower*, con particolare riferimento al "dipendente pubblico che segnala illeciti", al quale viene offerta una parziale forma di tutela.

08/02/2018 ANAC - Segnalazione di condotte illecite – Whistleblowing On line l'applicazione informatica

E' on line da oggi l'applicazione informatica Whistleblowing per l'acquisizione e la gestione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza previste dalla normativa vigente, delle segnalazioni di illeciti da parte dei pubblici dipendenti come definiti dalla nuova versione dell'art. 54 bis del d.lgs.165/2001. Per indicazioni e le modalità operative: Vai al servizio

**Sei un dipendente pubblico, un lavoratore o collaboratore di un'impresa
fornitrice di beni o servizi o di un'impresa che realizza opere in favore
dell'amministrazione pubblica?**

Vuoi segnalare un illecito?

Accedi all'applicazione tramite il portale dei servizi ANAC al seguente url

<https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/#/>

oppure scarica di seguito il modulo .pdf e potrai inoltrare direttamente per email il documento compilato al Comune di Sant'Agata di Puglia che è l'autorità predisposta al controllo.

Avviso: per utilizzare correttamente il modulo per la compilazione e l'invio on line si deve usare il programma Adobe Reader 8 o versioni successive.